

LA PROTESTA

Poliziotti aggrediti dagli immigrati Sindacato di Polizia sul piede di guerra

● Protesta il sindacato dopo l'aggressione subita da un agente della Polfer nello scalo di Taranto. Protagonista dell'episodio un nigeriano che ha tentato di strangolare l'agente, salvato solo dal providenziale intervento dei suoi colleghi. Un episodio che ha scatenato la reazione del Sap, il sindacato autonomo di Polizia. Anche perché, in meno di 24 ore, tre poliziotti sono stati picchiati e sono stati costretti a fare ricorso alle cure dei medici in ospedale.

Due sono stati presi a testate da immigrati in Sicilia. Un episodio che si somma a quello del nigeriano presso la stazione ferroviaria di Taranto. Un dato che va ad incrementare un bilancio già abbastanza inquietante. Ogni anno infatti,

circa 2000 poliziotti finiscono in ospedale durante il servizio. A Taranto poi, proprio qualche mese fa sempre in stazione, una poliziotta fu colpita all'altezza del cuore da uno straniero.

«Storie quotidiane che si ripetono in un clima ormai divenuto paurosamente la normalità» - dichiara Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia, il Sap. «Conosciamo benissimo la situazione sul tema dell'immigrazione - continua il sindacalista - in Italia molti di questi soggetti dopo essere sbarcati, vivono di espedienti e spesso risultano irregolari sul territorio rispetto alla normativa vigente, a discapito degli operatori di Polizia, unici deputati al controllo

del fenomeno. Si aggiunge poi - prosegue - la lentezza del Dipartimento nel dotare i poliziotti degli strumenti ormai necessari per l'espletamento dei servizi di Polizia, come lo spray al peperoncino e la pistola taser, divenuti strumenti ormai indispensabili poiché evitano e riducono considerevolmente le distanze di contatto mettendo l'operatore in sicurezza da eventuali aggressioni e allo stesso tempo di non trovarsi indagato per eccesso nell'uso della forza. Vergognoso poi - conclude Paoloni - che la Polizia Ferroviaria, non sia stata ancora dotata della nuova divisa operativa. Quando poi si verificano questi episodi, ci rendiamo

conto che la cravatta per strada, non è un abbigliamento idoneo».



Peso: 15%